



Fondata a Ginevra nel 1951, l'**Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM/IOM)** è la principale organizzazione intergovernativa che si occupa di migrazione. L'Italia è tra i Paesi fondatori dell'Organizzazione.

Dal 2016, l'OIM è un'agenzia collegata alle Nazioni Unite e oggi conta 175 Stati membri. L'Organizzazione lavora in stretto coordinamento con governi, istituzioni, organizzazioni internazionali e società civile per promuovere una migrazione ordinata, sicura e rispettosa della dignità umana, a beneficio dei migranti e delle comunità che li accolgono.

Con oltre 460 uffici in più di 100 Paesi, l'OIM fornisce assistenza ai migranti in situazioni di vulnerabilità, sostiene i governi nella gestione dei flussi migratori, promuove lo sviluppo sociale ed economico attraverso la mobilità umana e contribuisce a una maggiore comprensione dei fenomeni migratori a livello globale.

Nel quadro del suo Piano Strategico globale, l'OIM concentra oggi la propria azione su tre priorità fondamentali:

- Salvare vite
- Promuovere soluzioni durature al displacement
- Agevolare canali migratori regolari

Roma è la sede dell'Ufficio OIM di Coordinamento per il Mediterraneo (COMED). Le principali aree di intervento in Italia e nella regione mediterranea comprendono la protezione dei migranti più vulnerabili, tra cui minori non accompagnati e vittime di tratta, il sostegno all'integrazione socio-economica e alla migrazione e salute, i ricongiungimenti familiari, i ritorni volontari assistiti e la reintegrazione nei Paesi di origine.

L'OIM promuove inoltre attività di ricerca e comunicazione per diffondere una conoscenza equilibrata e basata sui dati del fenomeno migratorio, contrastando stereotipi e disinformazione e promuove anche campagne di sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare.

Un'altra area prioritaria di lavoro è quella di Migrazione e Sviluppo, che include iniziative per la valorizzazione delle diaspore e il coinvolgimento dei cittadini stranieri nei processi di crescita economica e sociale, rafforzando i legami positivi tra migrazione e sviluppo sostenibile.